

IL GRANDE ALBERO

“Egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d’acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono e tutto quello che fa prospererà.” (Salmo 1:3)

Bollettino

Chiesa di Cristo di Vicenza, Via Levà degli Angeli, 8/10, 36100 VICENZA, Telefono/fax: 0444-542438
volume 7, numero 2

marzo/aprile 2006

Domenica

Culto in Italiano 09:30
Scuola Domenicale per Bambini 11:00
Studio Biblico in Italiano 11:00
Culto in Twi 12:00

Mercoledì

Studio Biblico in Twi 19:30

Giovedì

Studio Biblico in Italiano 20:00

Email: bollettino@chiesadicristo-vicenza.it
info@chiesadicristo-vicenza.it
membri@chiesadicristo-vicenza.it

sito web: <http://www.chiesadicristo-vicenza.it>

I VERSETTI CHE MI AIUTANO

Vorrei condividere con voi i versetti biblici che mi aiutano a superare i problemi di tutti i giorni; a stare più calma e meno ansiosa, perché a volte le difficoltà della vita d’oggi sono insopportabili. Dopo aver sofferto per due lutti in sei mesi (mio marito e mia cognata), la fede è stata la mia ancora. Spero che questi versetti possano aiutare altre persone come hanno aiutato me.

L’ansietà è un male di questi tempi. Molte persone la soffrono e superano il disagio prendendo farmaci per combattere il malessere. Ci sono avvenimenti nella vita a cui non ci possiamo sottrarre, ma sembra che il livello di sopportazione si sia abbassato. Basta pensare ai mass media e a come ogni telegiornale ci riempie d’angoscia e di paura. La cosa strana è che da sempre ci sono state guerre e malattie, per esempio la peste che ha ucciso migliaia di persone, ma anziché indebolirsi, la gente si è rafforzata. Aveva più fede di noi, forse? Aveva più fiducia in Dio, nelle Sue promesse e le Sue certezze?

E’ di grande conforto poter leggere in **Matteo 28:18-20** *Poi Gesù si avvicinò e parlò loro dicendo: «Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell’età presente. Amen»*. Sono felice perché il solo pensiero che Gesù, il mio salvatore, sia sempre con me mi dà sicurezza e la certezza di non essere più sola.

Quando ci si trova in situazioni pericolose e si ha paura, si dovrebbero ricordare le parole che si trovano in **Deuteronomio 33:27** *Il DIO dei tempi antichi è il tuo rifugio; e sotto di te stanno le sue braccia eterne*. A volte sembra impossibile superare il senso d’incapacità che spesso si prova in queste situazioni ma possiamo mettere le nostre vite nelle mani di Dio che sta sotto di noi con le sue braccia eterne che ci salveranno da qualsiasi caduta.

Quante volte abbiamo pianto di dolore e dispiacere? Ricordiamo però che esiste qualcuno che asciugherà le nostre lacrime, e che ci ha assicurato che fatica, morte e dolore passeranno. **Apocalisse 21:4** *E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate*.

In fine questi versetti sono rassicuranti per i momenti di conflitto interno. **1 Corinzi 10:13** *Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d’uscirne, affinché la possiate sopportare*.

Sappiamo che possiamo superare tutte le prove che ci vengono date perché non saranno oltre le nostre forze.

Preghiamo Iddio di rafforzare la nostra fede. Leggiamo di più la Bibbia perché è l’unico aiuto valido per le nostre vite terrene. Amen.

HCG

In questo numero del “Grande Albero” troverete allegata la quattordicesima e la quindicesima lezione dello studio del titolo “IL VANGELO DI LUCA” scritto dal Dr. Earl Lavender. Con la prossima uscita troverete in allegato al nostro giornalino il sedicesimo ed il diciassettesimo fascicolo di questo importante studio. Ricordiamo che al termine potremo inviare l’intero opera a chi ci farà richiesta. Buona lettura e buona meditazione!!!

LA FAMIGLIA

Qual é la famiglia che IDDIO vuole? .

Penso alla mia famiglia d'origine; vado con la memoria a quando avevo dai 16 ai 20 anni. Era una vita tranquilla come figlia. Quando si é giovani si lotta con i genitori per avere libert . Ma i genitori con il loro amore vogliono proteggere i propri figli. Cos  era per i miei genitori, e oggi per me. Questa   la vita. Una ruota che gira sempre sulla stessa asse.

Oggi, in considerazione dei tanti problemi che ci sono nelle famiglie, vado con il pensiero alle famiglie di tutti i tempi, che sono stati sempre travagliati. Penso che sia il caso di esaminare le scritture incominciando dalla creazione.

Genesi 1:27-28 *Cos  DIO cre  l'uomo a sua immagine; lo cre  a immagine di DIO; li cre  maschio e femmina. E DIO li benedisse e DIO disse loro: «Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra».* Questo era il piano di DIO. L'uomo e la donna dovevano formare una famiglia felice. Vivere alla presenza di DIO. Ma non fu cos !

C'era il tentatore in agguato che ebbe successo. Prese di mira Eva e riusc  molto bene nei suoi intenti. Dopo Eva, pecc  anche Adamo. Il peccato era entrato nella coppia. Tutto cambi . Quando Adamo ed Eva sentirono la voce di DIO ebbero paura. **Genesi 3:8-11** *Poi udirono la voce dell'Eterno DIO che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza dell'Eterno DIO fra gli alberi del giardino. Allora l'Eterno DIO chiam  l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Egli rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura perch  ero nudo, e mi sono nascosto». E DIO disse: «Chi ti ha mostrato che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero del quale io ti avevo comandato di non mangiare?».* Adamo rispose all'ETERNO, dicendo come erano andate le cose. (IDDIO lo ascolt !) Iddio prima affront  il tentatore, subito dopo pens  come fare per portarli di nuovo sulla

via della salvezza. Li pun , facendo loro capire la gravit  della loro azione. Avevano perso la possibilit  di vivere alla presenza di DIO. **Genesi 3:23** *Perci  l'Eterno DIO mand  via l'uomo dal giardino di Eden perch  lavorasse la terra da cui era stato tratto.*

Cos  la famiglia che IDDIO aveva preparato per vivere alla Sua presenza nel giardino dell'Eden, non era pi  la stessa a causa della loro disubbidienza. Li ha allontanati dalla Sua presenza, ma non li ha mai abbandonati. Aveva un piano per poterli salvare, riportarli alle origini. Al serpente tentatore dice che la progenie della donna lo distrugger . **Genesi 3:15** *E io porr  inimicitia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccer  il capo, e tu ferirai il suo calcagno».* IDDIO fece un'immediata promessa all'uomo e alla donna per salvarli. Noi sappiamo che avrebbe mandato suo FIGLIO GESU CRISTO perch  tramite Lui fosse ripristinato il corretto rapporto tra creatura e creatore.

Osserviamo Adamo ed Eva fuori del giardino dell'Eden. **Genesi 4:1** *Or Adamo conobbe Eva sua moglie, la quale concep  e partor  Caino, e disse: «Ho acquistato un uomo, dall'Eterno».* Poi partor  ancora Abele, suo fratello. *E Abele divenne pastore di greggi; mentre Caino divenne lavoratore della terra.*

Una famiglia formata da marito, moglie e figli. Questa   la famiglia dopo il peccato. Questo   ci  che abbiamo ereditato. Sentiamo cosa   successo al povero Abele. **Genesi 4:3** *Col passare del tempo, avvenne che Caino fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno; Ora Abele offerse anch'egli dei primogeniti del suo gregge e il loro grasso. E l'Eterno riguard  Abele e la sua offerta, ma non riguard  Caino e la sua offerta.* Perch  IDDIO guard  con favore l'offerta di Abele? Perch  Abele aveva dato con fede sincera il meglio del suo gregge. **Ebrei 11:4** *Per fede Abele offr  a Dio un sacrificio pi  eccellente di quello di Caino; per essa egli ricevette la testimonianza che era giusto, quando Dio attest  di gradire le sue offerte.* L'offerta di Caino non aveva gli stessi requisiti. Caino si

rattristò e decise di uccidere Abele suo fratello. In quest'evento di drammatica rottura ritroviamo l'origine dei grandi dispiaceri nella prima famiglia. I fratelli divisi con la morte. Questo successe perché nel cuore di Caino il peccato fece breccia in modo tale da provocare un assassinio.

Adamo ed Eva ebbero un altro figlio di nome Seth che prese il posto di Abele. La famiglia crebbe sempre più, perché ebbero tanti altri figli. **Genesi 4:25** *Quindi Adamo conobbe ancora la sua moglie, che partorì un figlio e lo chiamò Seth, perché ella disse: «Dio mi ha dato un altro discendente al posto di Abele, che Caino ha ucciso».* Caino venne allontanato per ordine di DIO, dalla famiglia e dalla presenza di DIO, diventò vagabondo e fuggiasco.

Con la discendenza di Seth arriviamo a Noè e alla sua famiglia, che trovò grazia agli occhi dell'ETERNO DIO, così IDDIO decise di salvare questa famiglia con l'arca, perché l'uomo che l'ETERNO aveva creato si era corrotto, e la terra era piena di malvagità. Allora l'ETERNO disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto davanti a me, in questa generazione». Noè era un uomo giusto e irreprensibile, camminò con DIO e IDDIO salvò lui e tutta la sua famiglia. Possiamo immaginare la vita nell'arca come si svolgeva. La famiglia di Noè era composta da otto persone, e da quelle persone si ripopolò la terra.

Andando avanti troviamo la famiglia di Abramo. IDDIO la benedì. **Genesi 12:3** *E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».*

Questo è quello che IDDIO vuole da noi che ci amiamo uno con l'altro, in questo modo IDDIO ci benedirà e ci amerà perché quando noi amiamo i nostri simili l'ETERNO amerà anche noi, come ha amato Abramo. Abramo era ubbidiente. Quando partì dal suo Paese per ordine di DIO, portò con sé la moglie e il nipote Lot e tutto ciò che possedevano. Successivamente si divisero perché il loro gregge era diventato grande e nel paese in cui vivevano non c'era sostentamento per

entrambi. Abramo e suo nipote Lot si divisero per formare due famiglie.

Leggiamo che Lot si stabilì a Sodoma, e lì, la sua famiglia si ingrandì, poi IDDIO lo salvò per amore di Abramo, e perché Lot trovò grazia agli occhi di DIO, così salvò lui e la sua famiglia, tranne sua moglie, perché si voltò e divenne una statua di sale. **Genesi 19:17** *Come essi li conducevano fuori uno di loro disse: «Fuggi per salvare la tua vita! Non guardare indietro e non ti fermare in alcun luogo della pianura; salvati al monte che tu non abbia a perire!».*

Quanto amore aveva DIO per l'Umanità, lo vediamo da come si prese cura di Lot e della sua famiglia per salvarli.

Ritorniamo alla famiglia di Abramo che è diventata sempre più grande, (una grande famiglia patriarcale) con tanti figli e nipoti e pronipoti, morì vecchio e sazio di giorni.

Poi troviamo ancora altre famiglie, come quella di Giacobbe che è diventata una tribù. Anche Esaù è diventato una grande famiglia. Quando Giacobbe decise di tornare al suo paese natale, era preoccupato per l'incontro con suo fratello Esaù perché non era in buona armonia con lui. Così Giacobbe, decise di mandare avanti a lui tutta la sua famiglia con dei doni, perché diceva: «io lo placherò coi doni». Temeva che facesse del male a lui e alla sua famiglia.

Invece Esaù lo aveva perdonato e gli era andato incontro con tanta gioia di vederlo e abbracciarlo. **Genesi 33:8-10** *Esaù disse: «Che vuoi fare di tutta quella schiera che ho incontrato?». Giacobbe rispose: «È per trovare grazia agli occhi del mio signore». Allora Esaù disse: «Ne ho già abbastanza, fratello mio; tieni per te ciò che è tuo». Ma Giacobbe disse: «No, ti prego; se ho trovato grazia ai tuoi occhi, accetta il mio dono dalla mia mano, perché vedere la tua faccia, per me è stato come vedere la faccia di DIO, e tu mi hai fatto una buona accoglienza.* Possiamo immaginare la gioia di quei due fratelli che si sono incontrati dopo tanto tempo. Quando si erano divisi c'era tanto rancore fra di loro ma l'ETERNO ha toccato i loro cuori. Quando si sono incontrati,

vedendosi si sono abbracciati e baciati. Per la grande gioia piansero.

Stare assieme fratelli e sorelle, con i propri genitori, è una grande gioia. Poi con il tempo i genitori ci lasciano e noi dobbiamo restare uniti fra fratelli e sorelle. Perché la famiglia d'origine è molto importante. Abbiamo lo stesso sangue, lo stesso DNA, in certe situazioni abbiamo la necessità di aiutarci.

Ora ritorniamo alla famiglia di Giacobbe quando è andato in Egitto. **Genesi 46:7** *Egli condusse con sé in Egitto i suoi figli, i figli dei suoi figli, le sue figlie, le figlie dei suoi figli e tutti i suoi discendenti.* Quando Giacobbe andò con la sua famiglia in Egitto la sua grande gioia era tanta, perché aveva ritrovato quel figlio che lui amava più di se stesso, e qui si riuniva finalmente la famiglia al completo. Al loro incontro si abbracciarono e piansero tutti per la felicità.

Genesi 46:29 *Allora Giuseppe fece attaccare il suo carro e salì a Goscen incontro a Israele, suo padre; appena lo vide, gli si gettò al collo e pianse lungamente stretto al suo collo.* Perché la famiglia di Giuseppe e di Giacobbe, con tutti i suoi fratelli era molto importante. Erano felici di aver ritrovato il loro fratello e stare tutti assieme. **Geremia 31:1** *«In quel tempo», dice l'Eterno, «io sarò il DIO di tutte le famiglie d'Israele, ed esse saranno il mio popolo».*

Queste sono le famiglie che l'ETERNO DIO ama. Ma non tutte le famiglie hanno queste caratteristiche.

Ci sono famiglie che si fanno la guerra e l'ETERNO li fa disperdere sulla terra. **Genesi 10:18** *Gli Arvadei, i Tsemarei e gli Hamathei. Poi le famiglie dei Cananei si dispersero.* Il motivo di tutto questo è sempre lo stesso, la disubbidienza. **Amos 3:1-2** *Ascoltate questa parola che l'Eterno ha pronunciato contro di voi, o figli d'Israele, contro tutta la famiglia che ho fatto uscire dal paese d'Egitto: «Soltanto voi ho conosciuto fra tutte le famiglie della terra; perciò io vi punirò per tutte le vostre iniquità».* Erano diventati schiavi, ma DIO per amore di Giacobbe il loro padre li salvò, ma subito si dimenticarono di tutto quello che

DIO aveva fatto per loro. Ma il SIGNORE IDDIO ha cercato ancora di aiutarli a trovare la strada della vita.

Leggiamo in Giobbe cosa ci dice della sua famiglia. I figli di Giobbe non abitavano tutti assieme, ma ognuno, in casa propria, eppure stavano spesso assieme. **Giobbe 1:4** *I suoi figli sollevano andare a banchettare in casa di ciascuno, nel suo giorno, e mandavano a chiamare le loro tre sorelle perché venissero a mangiare e a bere con loro.* E' un piacere a leggere che i figli di Giobbe spesso si riunivano tutti assieme, e stare in buona compagnia. Mi piacerebbe fare come i figli di Giobbe, unire tutti i fratelli e sorelle, anche se siamo tutti lontani, riunire la famiglia d'origine. Un po' per volta ci si allontana dalla propria famiglia. Per tutto questo si soffre.

Una volta ho visto una scena di un film che mi è rimasta nella mente. Una giovane donna strappata dalla sua famiglia, vive con un uomo per molti anni ma era molto sofferente per la mancanza della sua famiglia d'origine. Di sicuro non era una bella vita per quella ragazza e per la sua famiglia.

Il SIGNORE IDDIO non vuole questa sofferenza, quando ha detto che l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, avrebbe dovuto essere una cosa meravigliosa. Formare una nuova famiglia, sotto la protezione di DIO, che con il suo amore ci vuole uniti e felici e ci rassicura dicendoci che siamo il Suo popolo. **Efesini 2:19** *Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.*

A questo dobbiamo mirare, a far parte della famiglia del SIGNORE ed essere felici di questa scelta, e qui il SIGNORE ci avverte di stare attenti alla sua parola e ci chiama figli suoi. **Proverbi 3:1-3** *Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento e il tuo cuore custodisca i miei comandamenti, perché ti aggiungeranno lunghi giorni, anni di vita e pace. Benignità e verità non ti abbandonino; legale intorno al tuo collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore.*

A. M. M.